

*Quaderni
Norensi*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniato 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro
Piazza Indipendenza 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Sandro Filippo Bondì

Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)

Maurizia Canepa (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)

Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)

Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)

Marco Minoja (Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia)

Elena Romoli (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Coordinamento di Redazione

Ilaria Frontori (Università degli Studi di Milano)

Rivista con comitato di *referee*

Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2017, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza per
i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

6



Indice

Premessa	p.	IX
Editoriale	»	1
Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	3
<i>Alcune riflessioni</i> Bianca Maria Giannattasio	»	5
<i>Area G/R. Campagna di scavo gennaio-febbraio 2014</i> Simona Magliani	»	9
<i>Area C/S. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	17
<i>Area PT/p. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	23
<i>Area PT/m. Campagne di scavo 2014-2015</i> Michele Grippo	»	29
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo maggio-giugno 2015</i> Simona Magliani	»	35
<i>Nora. Area G/R. Tectoria parietali in giacitura secondaria</i> Diego Carbone	»	41
<i>Due bolli in sigillata italica dalle Piccole Terme - Nora. Quartiere nord-occidentale</i> Anna Parodi	»	47

Il quartiere centrale » 53
Università degli Studi di Milano

Nora. Area Centrale. Le campagne 2014 e 2015 dell'Università degli Studi di Milano » 55
Giorgio Bejor

La "Casa del Direttore Tronchetti". Campagne 2014 e 2015 » 57
Giorgio Bejor

La "Casa del Direttore Tronchetti". Gli intonaci dipinti e le cornici degli ambienti D e U. » 67
Giorgio Rea

L'apodyterium delle Terme Centrali: campagna di scavo 2014 » 75
Ilaria Frontori

Il quartiere centrale: campagna di scavo 2015 » 81
Ilaria Frontori

Case a Mare: il settore A. Campagne di scavo 2014-2015 » 87
Stefano Cespa, Silvia Mevio

L'orecchino in oro dal quartiere delle Case a Mare » 93
Silvia Mevio

Area E, CdT: alcuni contesti materiali dagli scavi 2014-2015 » 99
Elisa Panero

Area E, Terme centrali e Case a Mare: alcuni contesti di II sec. d.C. dagli scavi 2014 » 107
Gloria Bolzoni

Il quartiere orientale » 113
Università degli Studi di Padova

Il Tempio romano. Campagne di ricerca 2013-2014 » 115
Jacopo Bonetto

Il Tempio romano. I saggi PP e PQ. Campagne di scavo 2013-2014 » 117
Edoardo Brombin, Arturo Zara

Il Tempio romano. L'ambiente PS2. Campagne di scavo 2013-2014 » 123
Maria Chiara Metelli

Il saggio PS4. Campagna di scavo 2014 » 129
Andrea Raffaele Ghiotto

L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2014-2015 » 135
Andrea Raffaele Ghiotto, Giulia Fioratto, Federica Stella Mosimann, Arturo Zara

Il santuario di <i>Eshmun/Esculapio</i> Università degli Studi di Padova	»	143
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagna di scavi 2015</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	»	145
Ex Base della Marina Militare Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Padova	»	153
<i>L'area meridionale (Università degli Studi di Cagliari)</i>		
<i>Nora, Ex area militare. Settore sud-orientale</i> Romina Carboni	»	155
<i>Nora, Ex area militare. Settore nord-orientale</i> Emiliano Cruccas	»	163
<i>L'area settentrionale (Università degli Studi di Padova)</i>		
<i>La necropoli fenicio-punica e le infrastrutture romane nell'area della ex Base della Marina Militare</i> Jacopo Bonetto, Chiara Andreatta, Simone Berto, Leonardo Bison, Eliana Bridi, Marina Covolan, Simone Dilaria, Alessandro Mazzariol, Monika Ranzato	»	169
Lo spazio marino	»	189
<i>Nora e il mare. La necropoli punica orientale: le nuove acquisizioni e il rischio idrogeologico.</i> Jacopo Bonetto, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol	»	191
<i>Nora e il mare. Le indagini nelle aree sommerse e subacquee 2014-2015</i> Jacopo Bonetto, Ignazio Sanna, Filippo Carraro, Maria Chiara Metelli, Ivan Minella, Renata Arcaini, Laura Soro, Carla Del Vais, Silvia Fanni, Marcella Sirigu, Consuelo Congia, Carlo Lecca	»	201
La valorizzazione	»	213
<i>Il restauro e la valorizzazione delle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	»	215
<i>Il Tempio romano. L'intervento di consolidamento strutturale e di valorizzazione</i> Jacopo Bonetto, Valentina De Marco, Arturo Zara	»	221
<i>Esperienze, temi e proposte per la valorizzazione dell'area archeologica</i> Ludovica Savio	»	225
<i>Indirizzi degli autori</i>	»	233

Area PT/m: Campagne di scavo 2014-2015

Michele Grippo

Nel corso degli anni 2014 e 2015¹, parte delle indagini condotte dall'Università degli Studi di Genova nei pressi delle Piccole Terme, hanno riguardato il vano PT/m² (fig. 1).

L'ambiente presenta forma rettangolare (misura circa 28 m²): è delimitato, ad Est, dal perimetrale pertinente ai *tepidaria* (USM 28909) e sui rimanenti tre lati, da setti murari costruiti con una tecnica edilizia "povera" (semplici ciottoli di andesite ed arenaria, tra i 12 e i 20 cm, legati con argilla e poca malta), da inquadrarsi in un momento successivo rispetto alla costruzione dell'edificio termale. USM 29101 (muro nord) e USM 29103 (perimetrale sud), infatti, si appoggiano a USM 28909, mentre il parietale Ovest, USM 29102 (legato a USM 29101 e parallelo alla strada G-H da cui si doveva accedere al vano), poggia su dei blocchi di circa 50 cm per lato in andesite (US 29167 e US 29217). Questi ultimi potrebbero interpretarsi come il basamento di una colonna, con ogni probabilità facente parte del porticato che doveva correre lungo la strada, come sembra suggerire tutta una

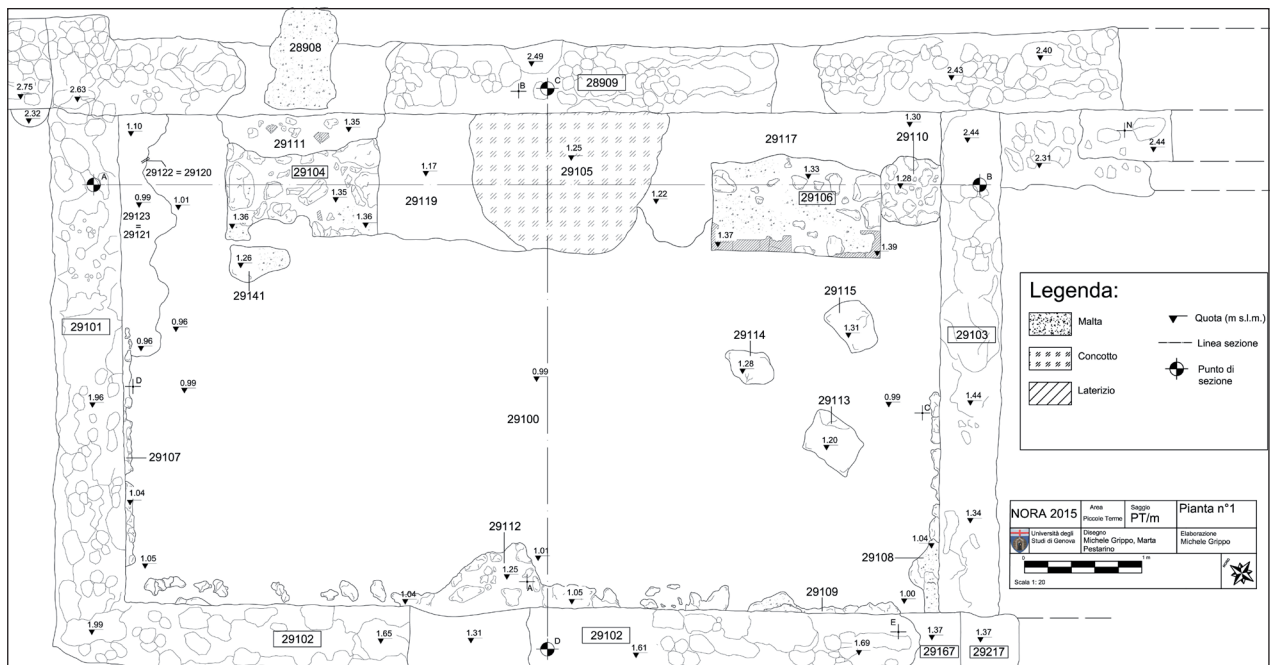


Fig. 1– Nora, saggio PT/m. Pianta generale di inizio scavo.

¹ La campagna di scavo del 2015 è stata condotta dalla dott.ssa Cosentino, che si coglie l'occasione per ringraziare.

² Il vano è stato interessato da una pulizia superficiale durante la campagna di settembre 2011: LA RUSSA – CARBONE 2012, pp. 65-66.

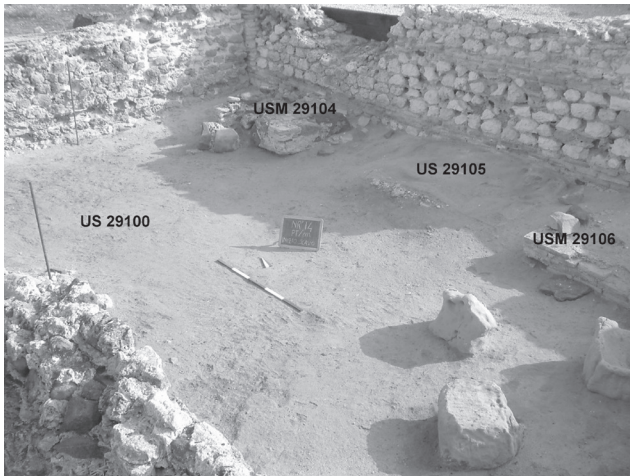


Fig. 2 – Nora, saggio PT/m. Inizio scavo (visto da Sud-Ovest) (foto B.M. Giannattasio).

serie di altri elementi ancora visibili in prossimità del cordolo stradale.

Il vano PT/m andrebbe ad obliterare tale costruzione e si inserirebbe in quella fase edilizia caratterizzata da un ampliamento delle strutture ubicate presso l'asse viario verso Ovest, già osservata anche per alcuni ambienti facenti parte dell'area A/B, localizzata poco più a Nord³.

Dopo un'attenta pulizia dell'area di scavo, è delineata una situazione piuttosto articolata (fig. 2): da una parte, una serie di piccoli crolli di limitata estensione posti presso i muri USM 29102 (crollo denominato US 29112) e USM 29103 (crollo US 29110), frutto del moderno disfacimento degli stessi, come prova l'analogia tra il materiale lapideo crollato e quello relativo alla loro messa in opera; dall'altra, oltre a un ulteriore crollo superficiale (US 29111), causato questa volta dal dilavamento di materiale appartenente al *tepidarium* PT/n attraverso uno "scasso" in USM 28909 (si sono infatti individuati numerosi frammenti di laterizi i quali dovevano fare parte, tenendo presente la corrispondenza di forma e modulo, delle *suspensurae* relative all'ambiente di cui sopra), si è notato un limitato deposito naturale di sabbia eolica (US 29117), che non ha restituito materiale archeologico, oltre a una serie di elementi lapidei gettati lungo il vano, probabilmente collocati qui nel corso di qualche intervento moderno (al di sotto di un blocco si è ritrovato un frammento di terracotta moderna con incise le lettere "SCANU").

Interpretabili come una serie di azioni connesse tra di loro sono le UUSS 29105, 29118 (= 29119) e 29127 (= 29136), (fase 5: fig. 6). La prima unità stratigrafica US 29105 (figg. 2-4 e 5), localizzata tra le due strutture di forma quadrangolare (come dimostra lo stato di conservazione dei mattoni disposti lungo il perimetro delle USM, dotati del bordo originario), e messe in opera impiegando laterizi ed elementi lapidei sbozzati, legati tra di loro con malta e terra argillosa, denominate USM 29104 (quella Nord) e US 29106 (quella a Sud), è presentata come un livello composto da concotto, lenti cineritiche e carboniose, miste a terra più o meno rubefatta. L'US, così configurata a causa dell'esposizione del terreno a forti temperature, più che far pensare all'azione di un focolare presente *illo tempore* all'interno del vano, andrebbe definita come un accumulo. Significativamente i materiali recuperati al suo interno non mostrano alcuna traccia di bruciato; i reperti ceramici comunque indicano, in maniera coerente, un orizzonte tardo imperiale (sigillata africana D, ceramica ad impasto tarda).

Una probabile attività artigianale all'interno del vano è però ipotizzabile tenendo presenti tutta una serie di altri indizi: i due "podi" (USM 29104 e USM 29106), posti esattamente presso due "scassi" localizzati in USM 28909, parrebbero essere stati funzionali, almeno in un determinato periodo, a una o più strutture ubicate all'interno dei vani PT/n e PT/s. Resti di argilla concotta sulle *suspensurae* del primo ambiente e una sorta di "imboccatura" suggerita da uno strato di malta (US 28908), sembrerebbero suggerire la presenza di una fornace⁴ (quantomeno in PT/n⁵), da inquadrarsi in una fase cronologica ancora ben da definire, ma probabilmente posteriore alla seconda metà del V d.C.

³ BEJOR 1994, p. 219.

⁴ L'impianto di una fornace all'interno delle Piccole Terme è stato provato dalle indagini archeologiche condotte all'interno della vasca del *frigidarium*: COSENTINO 2014.

⁵ GIANNATTASIO 2012, p. 74; COSENTINO 2014, pp. 36-37.

Altro elemento a favore di questa interpretazione è costituito dal fatto che le unità stratigrafiche prossime alle due strutture quadrangolari e al perimetrale delle terme, ovvero USS 29118 (= 29119) e 29127 (= 29136), presentino tracce di concotto, o che siano comunque costituite da terreno termotrasformato, analogamente a quello facente da legante per gli elementi lapidei e i laterizi con cui sono state realizzate USM 29104 e USM 29106.

Lo scavo ha permesso di stabilire che queste ultime evidenze si andavano a sovrapporre ad un sottile e molto danneggiato battuto in malta (US 29125), il quale copriva la risega (US 29126) relativa al muro dei due *tepidaria* (USM 28908). Tale livello pavimentale (fig.3), rovinato e lacunoso, doveva originariamente coprire tutta l'area compresa tra il complesso termale e la strada G-H, prima della costruzione dei muri pertinenti al vano PT/m.

Altri lembi della stessa pavimentazione, come dimostrano le quote (fig. 4), sono stati individuati al di sotto di USM 29104 (US 29147) e di US 29106 (US 29163). Le due strutture sono posate direttamente su questi lacerti e non possiedono alcun cavo di fondazione; è da segnalare che le difficili condizioni in cui è avvenuta la loro rimozione, potrebbe non aver permesso di individuare un, seppur sottile, strato di abbandono.

Per quanto riguarda le murature dette USM 29101, 29102 e 29103 (fase 4: fig. 5), è stato possibile identificare le fosse di fondazione solo nella parte Est del vano, poiché lo stesso si presentava in gran parte



Fig. 3 – Nora, saggio PT/m. Livello pavimentale (US 29125), visto da Sud (foto B.M. Giannattasio).

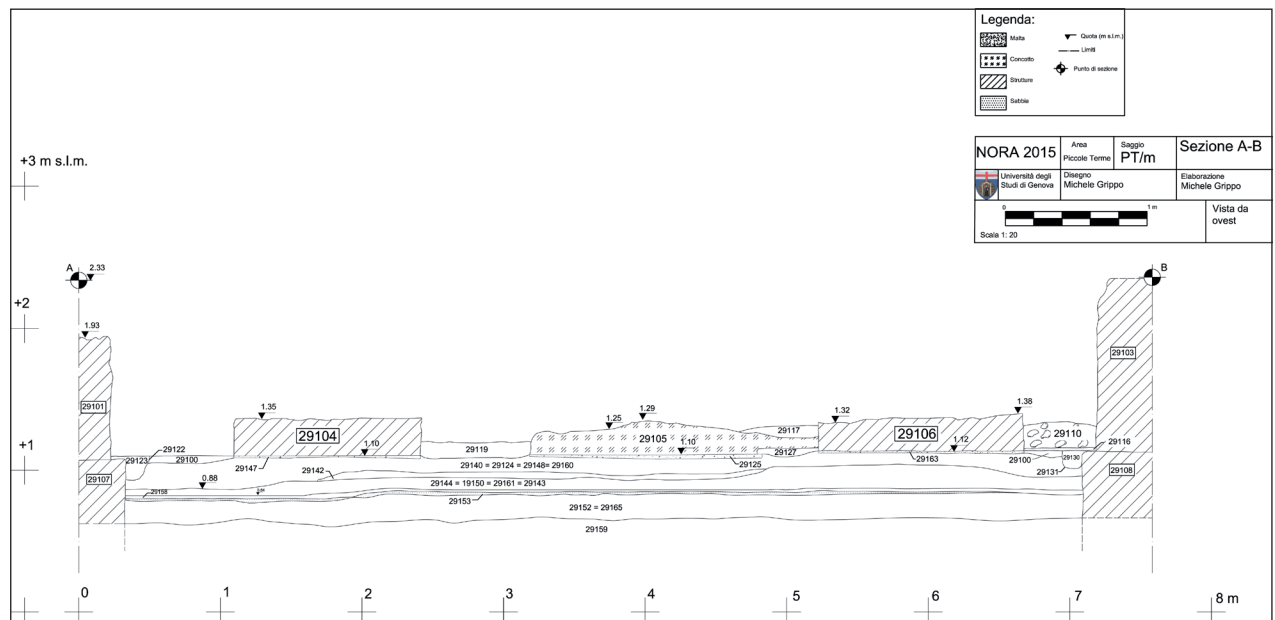


Fig. 4 – Nora, saggio PT/m. Sezione A-B.

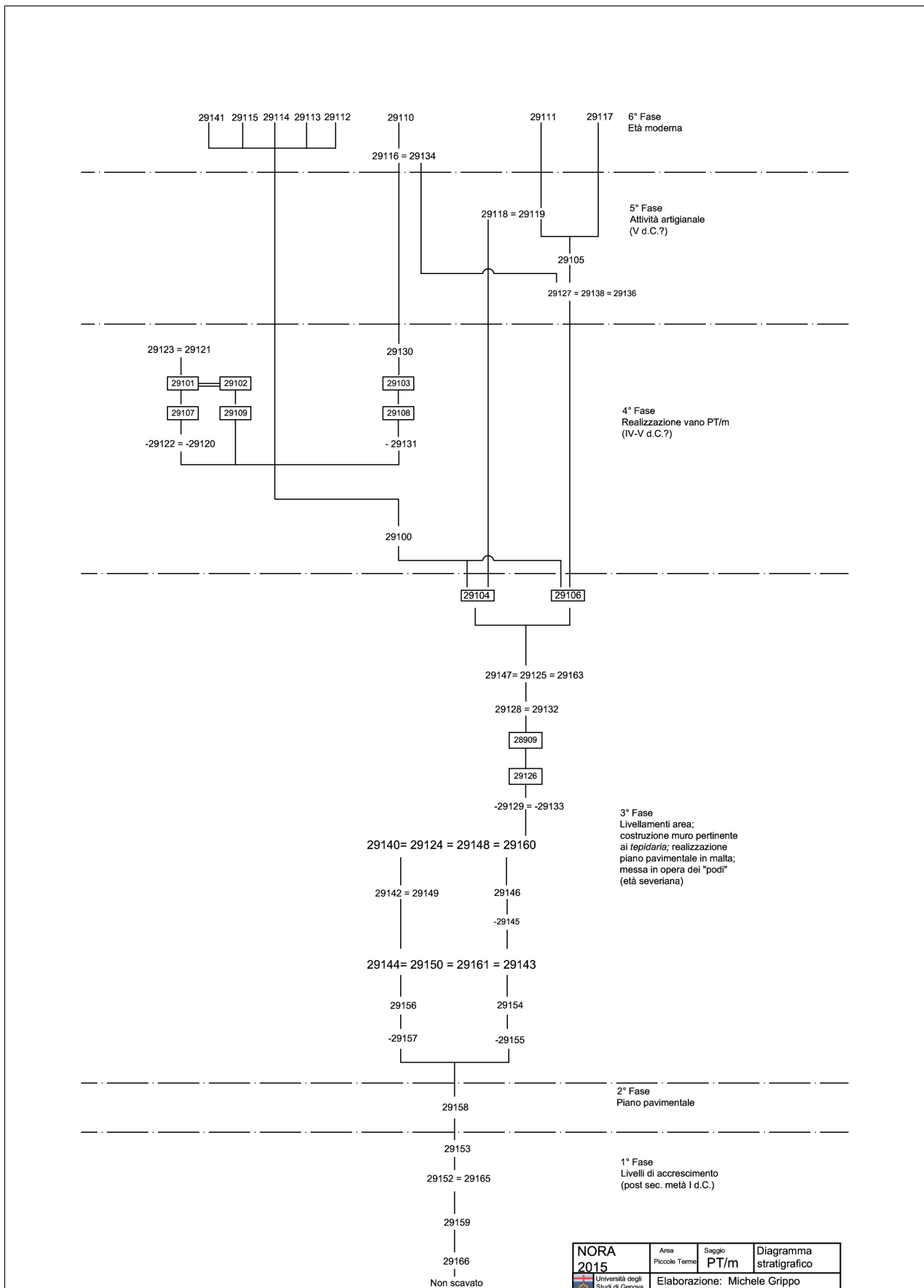


Fig. 6 – Nora, Area PT/m. Diagramma stratigrafico.

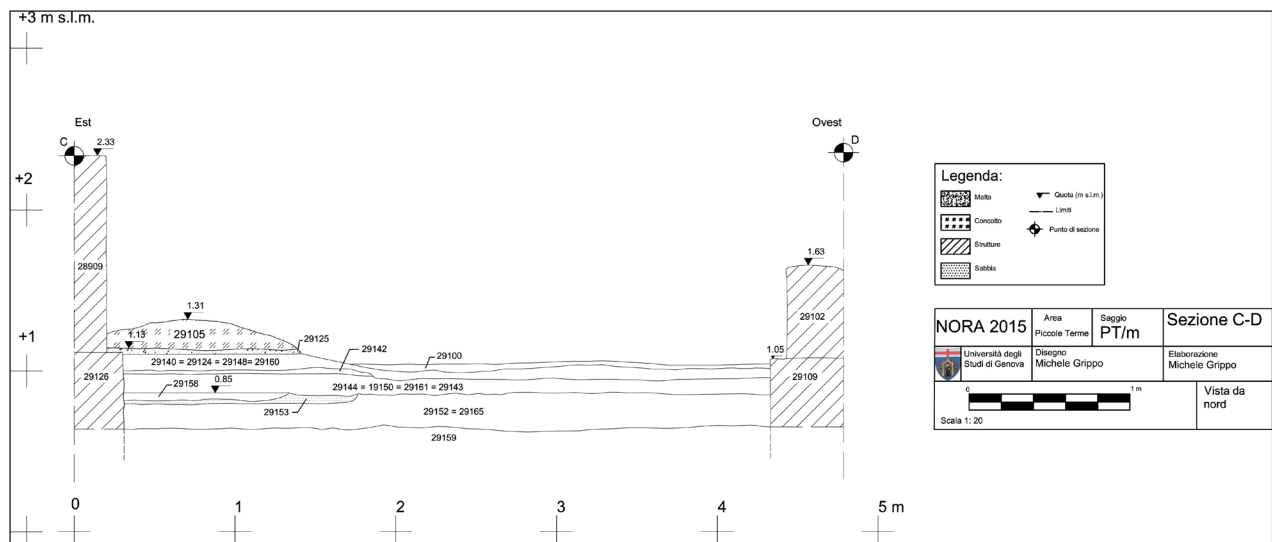


Fig. 5 – Nora, saggio PT/m. Sezione C-D.

sottoscavato, con le relative riseghe già in vista all'inizio della campagna di scavo del 2014. In seguito all'indagine archeologica, si è appurato che i setti murari USM 29101 e USM 29103, possedevano fondazioni a sacco (USM 29107 e 29108), con piccole fosse tagliate in UUSS 29100 e 29140 (US -29122 = -29120 per il muro nord, US -29130 per il perimetrale sud). Più complessa la situazione riguardante USM 28909, in cui la probabile fossa di fondazione (US -29129 = -29135), tagliata negli strati US 29140 e US 29144, è stata localizzata solo nell'angolo a Nord-Est del saggio.

Riferibili ad una fase connessa alla costruzione delle Piccole Terme, o quantomeno alla realizzazione di USM 28909 (fase 3: fig. 5), sono con ogni probabilità da considerare una serie di buche di palo (US -29145, US -29155, US -29157), un sottile strato composto da scampoli andesitici (US 29142) e alcuni strati di riporto con materiali in giacitura secondaria, probabilmente creati a scopo di livellamento (UUSS 29140, 29144). (fig.6)

La fase antecedente alla realizzazione del complesso termale, sembra testimoniata da un sottile piano pavimentale in terra battuta (US 29158), sostanzialmente conservatosi integro solo nella metà orientale del saggio (fase 2: fig. 5); un *terminus post quem*, sulla base di uno studio preliminare dei reperti ceramici facenti parte del sottostante livello di riporto, denominato US 29152 (= 29165), parrebbe essere costituito dalla seconda metà del I d.C.

Nessuna testimonianza architettonica precedente all'ambiente PT/m e, più in generale, alle terme⁶ è stata individuata alla quota di chiusura della campagna di scavo, la quale si è fermata sul livello definito dall'US 29159, poiché l'umidità causata dalla risalita dell'acqua di mare rendeva difficile distinguere ulteriormente le unità stratigrafiche⁷.

Concludendo, l'indagine archeologica ha portato alla distinzione di almeno sei fasi (fig.5): la prima (fase 6), inquadrabile in età moderna (crolli, depositi di sedimentazione eolica); una ascrivibile al pieno V sec. d.C. (seconda metà?), con tracce di un'attività di tipo artigianale, forse legata alla presenza di una o più fornaci all'interno dei *tepidaria* (fase 5); due fasi costruttive (fase 4 e 3), una attinente alla messa in opera dello stesso vano PT/m (fase 4, tra IV e V d.C.?) ed una riferibile alla creazione del perimetrale delle terme, in cui vengono impostati il battuto denominato US 29125 (=29147, =29163) e le due strutture quadrangolari USM 29104 e USM 29106 (fase 3); età severiana); infine, due momenti antecedenti all'edificazione delle Piccole Terme (fase 2 e 1), con la distinzione di alcuni livelli di accrescimento e di un piano pavimentale in terra battuta.

⁶ Per quanto riguarda le testimonianze architettoniche antecedenti alle Piccole Terme: PORRO – CESPA - MEVIO 2012, p. 51 (PT/faucet); GIANNATTASIO - PORRO 2012, pp. 33-34 (PT/A-C) e, da ultimo, quivi S. Magliani (PT/p).

⁷ In seguito ad un approfondimento presso gli angolari N-E e S-E, si è riconosciuto un nuovo strato denominato US 29166.

Abbreviazioni Bibliografiche

- BEJOR 1994 G. BEJOR, *Nora III. Appunti sull'evoluzione urbana dell'area A-B e delle Piccole Terme*, in "Quaderni. Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano", 11 (1994), pp. 219-233.
- COSENTINO 2014 V. COSENTINO, *Piccole Terme. L'indagine della vasca del frigidarium (PT/v)*, in "Quaderni Norensi", 5 (2014), pp. 33- 39.
- GIANNATTASIO 2012 B. M. GIANNATTASIO, *Osservazioni preliminari sulle Piccole Terme*, in "Quaderni Norensi", 4 (2012), pp. 69-75.
- GIANNATTASIO - PORRO 2012 B. M. GIANNATTASIO - C. PORRO, *Campagna di scavo 2010: le Piccole Terme*, in "Quaderni Norensi", 4 (2012), pp. 19-39.
- LA RUSSA – CARBONE 2012 D. LA RUSSA - D. CARBONE, *Campagna di scavo 2011: le Piccole Terme. Settembre 2011*, in "Quaderni Norensi", 4 (2012), pp. 55- 67.
- PORRO – CESPA - MEVIO 2012 C. PORRO - S. CESPA - S. MEVIO, *Campagna di scavo 2011: le Piccole Terme. Maggio-giugno 2011*, in "Quaderni Norensi", 4 (2012), pp. 41-53.